

Appunti di viaggio Spagna del Sud, 2017



Salve a tutti i colleghi camperisti.

Dopo il giro nella Spagna del Nord effettuato nel 2014 (per chi fosse interessato questo è il link: https://www.camperonline.it/diari/userfiles/4947_appunti.pdf), abbiamo deciso quest'anno di farne uno in quella del Sud. Abbiamo notato parecchie differenze, ma non essendo strettamente legate al resoconto del viaggio, per chi fosse interessato le ho raccolte, con informazioni, notizie e curiosità, nell'appendice in fondo al resoconto.

Dopo alcune riflessioni il periodo scelto è stato la tarda primavera e a conti fatti forse l'abbiamo indovinato abbastanza, a parte il vento forte che non ci ha abbandonato.

Due premesse fondamentali.

- 1) L'equipaggio è composto da due pensionati un po' pigri al mattino e alla sera e quindi equipaggi più dinamici possono effettuare lo stesso viaggio certamente in meno tempo.
- 2) Il camperino è un vero mini, un Renault Trafic allestito per due persone dalla Solaria di Caraglio (CN) su disegno dello scrivente e quindi alcune scelte di percorso e sosta possono essere state influenzate certamente dalle ridotte dimensioni del mezzo. Il Camperino ha tutto quello che c'è in un normale camper, solo tutto molto piccolo. Quando possibile ho comunque riportato fra parentesi le coordinate decimali dei punti sosta e pernottamento utilizzati.

Abbiamo percorso in tutto quasi 5300 Km ed il consumo totale è stato di circa 430 lt, cioè 8,1 lt/100 Km ossia 12,3 Km/lt e comunque molto variabile da tratta a tratta, siamo passati da quasi 9 lt/100 Km a soli 7.

3 Maggio.

Viaggio dalla cintura di Torino a Fontaine-de-Vaucluse vicino ad Avignone. Entriamo in Francia passando dal Monginevro poi verso Briançon e Gap, deviamo per Sisteron e poi direzione Avignone fino alla deviazione per Fontaine. In Francia, per quanto possibile, cerchiamo di evitare le autostrade che costano molto (e moltissimo per chi avesse Camper alti più di tre metri). Tutte le volte che possiamo facciamo sosta a Fontaine-de-Vaucluse, piccolissimo borgo celebrato da Francesco Petrarca con le sue *"chiare fresche e dolci acque"*, dove si trova la sorgente del fiume Sorgue, in genere solo sotterranea, ma che in periodo di disgelo o grandi piogge può emergere da una pozza e traboccare. Fortunato chi riesce ad assistere ad un tale spettacolo. Il camping è piccolo ed in periferia a circa 1km, semplice ed essenziale a 13 EU senza elettricità (17 in Alta Stag), mentre l'area camper è un po' più vicina al centro e costa 3 EU in meno in Bassa Stagione e

5 EU in meno in AS; è ad ingresso automatizzato e sembra un po' complicato. Abbiamo visto anche un parking diurno in cui accettavano i camper. C'è anche un altro camping più strutturato ma lontano dal paese.

4 Maggio.

Facciamo il nostro solito giretto per Fontaine con acquisto di dolcini e profumi e passiamo a rivedere la deliziosa chiesina del XI sec. Pranzo leggero in camper e partenza. Strada normale fino a Nîmes, poi A9 Francese e AP7 Spagnola fino a destinazione, Cabanes, a pochi km da Figueres. Abbiamo trovato strade con parecchie interruzioni per lavori che ci hanno fatto perdere un bel po' di tempo. Arriviamo nell'area attrezzata che è quasi sera (42.3060021, E 2.9759406). Difficile da trovare. Senza indicazioni. Occorre un GPS molto buono. Area decente, nella norma, 10 Eu al giorno tutto compreso.

5 Maggio.

Andiamo a visitare Figueres. Parcheggiamo alla fine di Carrer PI i Margall (molto stretto), in una piazza vicino alla stazione con posti da auto, sconsigliabile a camper medio-grandi. Abbiamo visto dei camper parcheggiati su uno sterrato largo a lato della N260 vicino a Placa Elliptica (Carrer Nord). Interessante la chiesa di San Pere e il teatro-museo Dalí . Abbiamo mangiato la nostra prima Paella in un ristorantino all'uscita del museo. Paella per due con mezzo litro di vino EU 36. Nel pomeriggio visita al Castillo de San Ferran , difficile da trovare. Ci sono indicazioni solo quando si è già praticamente arrivati. È la fortezza più grande d'Europa, 320000 mq. C'è l'audio guida in Italiano. È anche possibile un'altra visita guidata, solo su prenotazione, con jeep e canotti, che noi purtroppo non riusciamo a fare. Ritorniamo quindi nella stessa AA di Cabanes.



Costa di Cap de Creus

6 Maggio.

Partenza un po' tardi per Cadaques, sulla costa. Parcheggio a pagamento molto caro. Paesino sempre legato a Dalí. Molto bello, in particolare la chiesa con retablo alto 23 m e cappella del SS Sacramento in cui è permessa la preghiera di credenti di qualsiasi religione monoteistica, compreso l'Islam. Cittadina bella ma anche molto turisticizzata. Tutta ristoranti e neanche molto economici. Abbiamo visto che ci sono barche che fanno crociere intorno al capo. Meglio forse Portlligat, un po' più avanti, più naturale e meno caro. Sulla strada si incontra una piccola chiesina e la casa museo Dalí (visitabile solo su prenotazione). Poi si arriva a Cap de Creus, su una strada indicata come malandata e vietata ai camper e ai bus. Noi siamo passati senza problemi e passerebbero anche grossi camper; forse lo fanno apposta per evitare che poi ci sia il bivacco notturno. Lo spettacolo naturale è fantastico e ci fermiamo un po' ad ammirarlo. Alle 17 si riparte alla volta di Tarragona dove arriviamo alle 21. È molto tardi e quasi per caso troviamo un posto dove dormire a lato di una strada in prossimità della stazione nella frazione di Vila Seca (41.113186, 1.149710). Tutto OK, i treni non si sono sentiti forse perché è la notte fra Sabato e Domenica.



L'Organo della Cattedrale di Tarragona

7 Maggio.

Ci spostiamo in Tarragona città. C'è il parking vicino al Casinò a pagamento. Siccome è Domenica parcheggiamo gratis lungo Via Augusta. Visita del centro e messa in Cattedrale con organo del 1570 alto 23 m e largo 9, suonato durante la funzione. Bella la Placa de Seu proprio lì davanti ma purtroppo impacchettata da un lato per lavori di restauro. Abbiamo mangiato un'ottima paella a lato della piazza, al Gallo Moron con carciofi, calamari e altri molluschi. 35 EU con 1/2 LT di vino e 2 caffè. Poi abbiamo preso la buca con la visita al circo romano e all'anfiteatro, perché di Domenica chiudono alle 14:30 e il Lunedì sono chiusi. Rinunciamo quindi e prendiamo la strada statale, poi la A7, la c13 etc verso Valencia e pernottiamo nell'AA di Torrent, (39.440461, -0.525331) uscita 11 della CV-36. 7 EU senza elettr. Acqua non potabile. Difficile da trovare anche con coordinate. È un deposito caravan che fa anche da AA.

8 Maggio.

Prendiamo tardi la A3 per la Mancha e ci fermiamo a Utiel a mangiare, a far spesa e soprattutto acqua nella cosiddetta Area Attrezzata, praticamente non segnalata ed alle spalle di un parco pubblico che bisogna attraversare (39.566295, -1.214172). Facciamo una piccola deviazione per vedere il complesso lagunare di Manjavacas, gradevole, ma non eccezionale. Continuiamo e ci fermiamo a dormire a Mota del Cuervo in Plaza de Cervantes (39.501223, -2.870951). Facciamo un giretto per



Il Castello di Belmonte

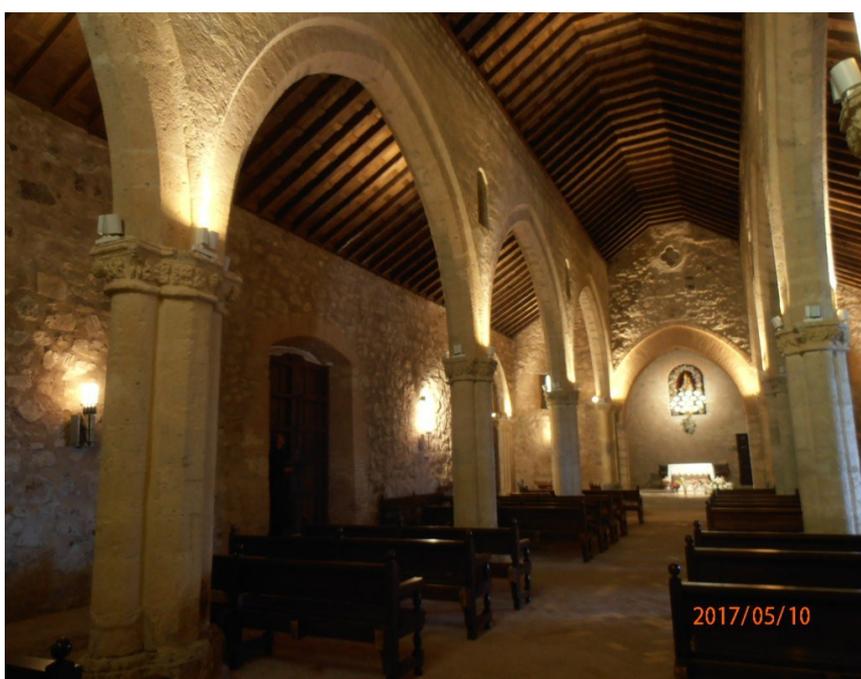
la cittadina ed il parroco, che stava rientrando in canonica, ci apre gentilmente la chiesa per farcela vedere. La fontana pubblica in piazza funziona solo con le tessere elettroniche dei residenti. Pernottamento tranquillo.

9 Maggio.

Ci dirigiamo al castello di Belmonte. È molto bello, con audio guida in Italiano, poi vediamo la collegiata. Nel pomeriggio ci dirigiamo verso i siti dei mulini a vento di Mota del Cuervo e di Campo de Criptana. In realtà basta vederne uno dei due. I primi sono più "nature" e sono 7, i secondi, più turistici, sono 11. In entrambi i siti se ne può visitare uno all'interno con piccola spiegazione (in Spagnolo). Pernottamento in AA di Puerto Lapice (39.32639, -3.48361). Buona, ma con pochi posti ed elettricità non funzionante.



I mulini a vento di Mota del Cuervo



Interno della Eremita de Alarcos

10 Maggio.

Partenza tardi per Ciudad Real. Troviamo orari tipici spagnoli. Tutto chiuso dalle 13/14 alle 17/18. La Cattedrale ha un retablo grandissimo. Bella anche la chiesa di San Pedro. Non ci è dispiaciuto il Museo gratuito dedicato a un pittore locale. Nella piazza principale c'è anche un orologio meccanico con tre personaggi semoventi, che si attiva alle 13 e alle 18. Abbiamo parcheggiato quasi in centro in calle de la Mata ma è poco adatto a camper classici. In tarda serata andiamo alla Eremita de Alarcos, fuori città. Molto bella, gotica, spartana, con un custode davvero disponibile, che cerca di spiegarci

qualcosa, ci dà informazioni utili e ci consiglia caldamente di andare a visitare il Castillo de Calatrava la Nueva e il Palacio di Viso del Marques. Pernottamento in calle Argentina (38.977274, -3.942825), a lato di una grande piazza alla periferia della città sulla N430. Ci sono altri due camper parcheggiati, non grandi, probabilmente di residenti.

11 Maggio.

Andiamo a visitare il castello/convento di Calatrava la Nueva a 35 km , difficile da trovare (38.6663 -3.84513). Salita con fondo di pietre da fare in prima. Alla fine c'è un parcheggio buono e la visita è interessante con tavole esplicative e un opuscolo in Spagnolo e Italiano. Il panorama è fantastico. Pranziamo nel parcheggio e poi partiamo alla volta di Viso del Marques. Qui ci sono la chiesa, molto bella ed il palazzo



Castello di Calatrava



Il Palacio di Viso de Marques

della famiglia Batzan, adesso sede dell'archivio della Marina Spagnola, molto ben tenuto con mobili d'epoca. Proseguiamo fino a Cordova e ci fermiamo nell'AA comunale e segnalata di Avenida de los Custodios. Video

sorvegliata, 18 Euro al giorno, a 500 m dal centro storico, un po' in pendenza, acqua potabile 2 EU. Purtroppo si sente musica la sera nel fine settimana.

12 Maggio.

Visitiamo Cordova quasi sempre con la pioggia. Il Ponte Romano, la Torre Calahorra, la Moschea/Cattedrale, il centro storico con la Juderia, la Sinagoga, l'Alcázar de los Reyes Catholicos (giardini e vasche), i Bagni arabi. Tutto abbastanza interessante. La Moschea/Cattedrale (in origine Moschea, poi Cattedrale) è troppo grande (ed affollata) per poterla apprezzare tutta in pieno anche con audio guida in Italiano. In alcuni giorni la mattina presto è gratis come l'Alcázar. Pranzo in trattoria El Antiquario, paella mixta, buona ma un po' troppo salata, 40 EU con bottiglia di vino e due caffè. Quando rientriamo in camper siamo stanchi.



Cordova - Moschea/Cattedrale



Cordova - Giardini dell'Alcazar

13 Maggio.

Viaggio di trasferimento a Siviglia. Ci fermiamo al Camping Villsom. 21 EU al giorno + 4 elettricità. Bus per la città a 500 m all'andata, 200 al ritorno, EU 1,65 a persona. In camping danno tutte le informazioni. Approfittiamo di lavatrice e asciugatrice per il bucato.



Un cortile del Palacio de Pilatos

14 Maggio.

Inizio visita di Siviglia. Come Ufficio del Turismo è bene scegliere quello della Provincia in Plaza Triunfo 1. Iniziamo con un giro nelle strade della Juderia e poi Palacio de Pilatos, interessante con audioguida in Italiano. Pranzo veloce con gelato e brioche e poi Chiesa del Divin Salvatore con grandi Retabli ed altro. Il biglietto è cumulativo con Cattedrale e Giralda valido 5 giorni. Poi arriviamo fino a Plaza d'España, favolosa, ma siamo un po' stanchi e rientriamo in camping ripromettendoci di tornare il giorno dopo.



Siviglia - Piazza di Spagna

15 Maggio.

Secondo giorno a Siviglia. A Plaza d'España è in corso una manifestazione con esercito e polizia per uno scambio di bandiere. Andiamo in centro dove abbiamo prenotato via internet la visita dell'Alcázar e, pur essendo in anticipo sull'orario prenotato, ci fanno entrare senza problemi, perché non c'è una ressa eccessiva (la fila dei non prenotati è lunghissima!!!). In ogni caso dentro è quasi una bolgia umana. Nonostante l'audioguida in Italiano, è

difficile vedere, capire e fotografare. Certamente tutto molto interessante, ma richiede tempi lunghissimi. Mangiamo poi veloci un gelato (caro) e un dolcino e ci infiliamo in Cattedrale con il biglietto cumulativo acquistato ieri. Anche qui occorrono tempi lunghissimi con l'audioguida, è la terza chiesa al mondo per superficie e contiene opere eccezionali. Oggi, Lunedì, chiude alle 15,30 e dobbiamo un po' sbrigarci. Fa caldo. Ritorniamo in Piazza di Spagna per fare un giretto in barca sul laghetto che occupa una buona parte della piazza, 6 EU per 35 min. Infine salutiamo Siviglia e riprendiamo l'autobus per il camping desiderosi solo di una doccia.



Siviglia - Un cortile dell'Alcazar

con strade chiuse. Siamo comunque riusciti a parcheggiare e a dormire in Avenida de la Comedia (36.703333, -6.131993) vicino alla caserma della Polizia Locale. Altri camper erano parcheggiati nelle vicinanze in Av. De Sudamerica e Av del Tamarix.

16 Maggio.

Partenza con calma dopo camper service. Facciamo una fermata nel vicino Carrefour per la spesa, poi un tentativo di andare a vedere il Parasol, fallito perché il navigatore ci porta in stradine troppo piccole. Ci dirigiamo allora in periferia verso la nuova Torre de Sevilla. Spettacolare grattacielo di 180 m di vetro e acciaio, ma non ancora del tutto in funzione. Pranzo in camper e secondo tentativo per Parasol cercando di forzare il navigatore con un accerchiamento, ma senza successo. Rinunciamo e partiamo alla volta di Jerez de la Frontera, dove troviamo in atto una fiera



Jerez - Cortile dell'Alcazar

17 Maggio.

Visita di Jerez con parcheggio a pagamento max 2 ore EU 1,55 in centro, Calle de Fernando Herrera, non adatto a camper grandi. Andiamo prima a visitare l'Alcazar, che abbiamo trovato interessante e godibile senza ressa con pannelli in Spagnolo e in Inglese. Poi visitiamo il Palacio del Virrey Laserna, proprio alle spalle dell'Uff. del Turismo. È gestito dagli stessi eredi che ancora lo abitano, molto gentili, che accompagnano per le sale e illustrano, cercando di parlare in più lingue, mobili, quadri d'epoca e suppellettili varie, un patrimonio eccezionale. EU 7 per persona l'ingresso.



Jerez - Cattedrale

Veramente OK, peccato che (giustamente) non sia permesso fotografare all'interno del palazzo, altrimenti sarebbero dei bei ricordi. Al rientro al camper, allo scadere del ticket, un ausiliario del traffico ci dice di mettere un secondo tagliando e superare le 13,30, arrivando così fino al termine del periodo gratuito, alle 17. Così facciamo, pranziamo velocemente nella piazza con insalata e gelato e poi nel pomeriggio entriamo in cattedrale. Maestosa, con pannelli esplicativi in Spagnolo e in Inglese. 5 EU. Ne vale la pena. Ritorniamo in camper, perché la chiesa di San Miguel è chiusa. Ci dirigiamo fuori città alla Cartuja, nella quale

vivono ancora circa 20 suore di clausura, che in certi momenti della giornata, aprono la chiesa anche ai fedeli. Sembra di capire che lo facciano da Martedì a Venerdì dopo la messa delle 8,15 fino a mezzogiorno. C'è uno spaccio con prodotti delle suore o di confratelli, un piccolo museo e un breve video sulla loro vita. Ci dirigiamo quindi verso Cadiz, dove troviamo un parking in Avenida Nuevo Mundo (36.537566, -6.290079). Servizi igienici all'ingresso dove permettono di vuotare la cassetta, unica piccola griglia a terra lì vicino per acque grigie e attacco carico acqua (grande da 1") dietro ai servizi, dentro un ripostiglietto indicato gentilmente da un addetto sul posto. 7 eu al giorno, ma solo 3 se si paga da Lun a Ven presso la cassa nei suoi orari di apertura.

18 Maggio.

Partenza a piedi per visitare Cadiz (meno di un Km). Torre Tavira, bella la vista che si gode dal terrazzo e simpatica la "camera oscura", commentata in Spagnolo e in Inglese, che mostra, comportandosi come un



Cadiz - Panorama

periscopio, gli angoli più importanti o suggestivi della città. 5 EU. Poi la Cattedrale con audioguida e accesso alla torre campanaria, nella quale si sale con rampe senza scalini per 40 m. C'è anche un museo-tesoro. Abbiamo provato a pranzare con dei piatti tipici in una trattoria del centro storico accanto alla cattedrale, ma non è stata una buona idea. Visitiamo anche i resti del Teatro Romano, gratis, passeggiamo per il Barrio del Pueblo, poi verso la Puerta de Tierra e poi di nuovo verso il camper; in Calle Caletas notiamo un altro parcheggio, un po' più vicino al centro.



Cadiz- Cattedrale



Le spiagge di Valdevaqueros



Tarifa - vista dal Castello

Ripartiamo da Cadiz e andiamo verso le spiagge di Valdevaqueros fermandoci al camping Jardin de las Dunas (36.070335, -5.693229), non segnalato, 18 EU. Il camping è bello a soli 150 m dalla spiaggia, ma è pieno di cani malgestiti da padroni maleducati, che sporcano dappertutto e a noi la cosa ha dato molto fastidio.

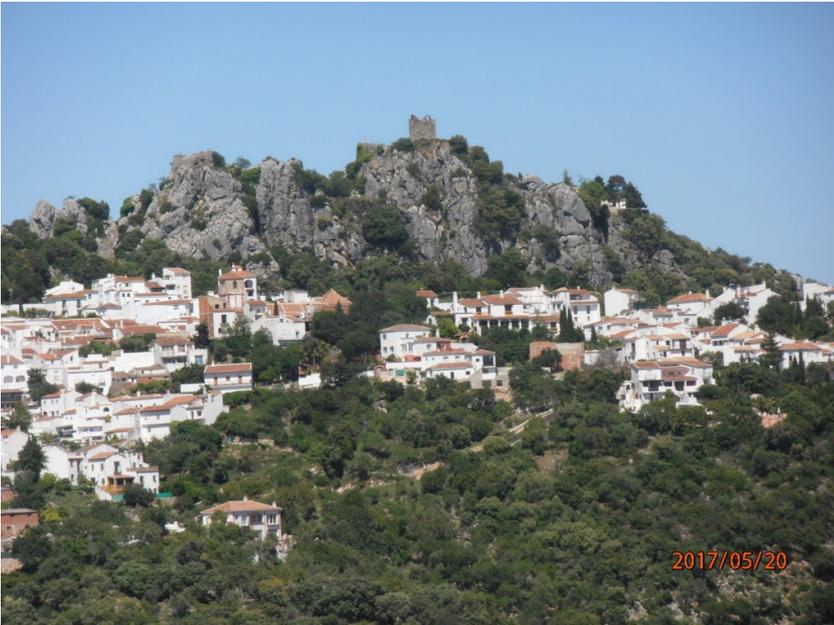
19 Maggio.

Passeggiata sulla spiaggia. Vediamo molti camper e roulotte in campeggio libero e un po' selvaggio (in realtà è segnalato come vietato), con molti cani liberi e senza museruola.

Nel pomeriggio spostamento a Tarifa. Abbiamo trovato con difficoltà il parcheggio municipale (senza servizi), sorvegliato da mattina a sera e nel fine settimana in parte anche di notte (36.014419, -5.600946). Abbiamo visitato il castello con la terrazza panoramica, un po' velocemente perché era quasi l'orario chiusura: la vista è molto bella e si vedono l'Africa e l'isoletta di Tarifa, che separa virtualmente l'oceano Atlantico dal Mar Mediterraneo. C'è davvero tanto vento e la guida ci dice che siamo stati fortunati, perché per l'indomani è previsto un vento così forte che la terrazza resterà chiusa e non agibile, in quanto pericolosa! Rientrando in camper, passiamo a vedere la chiesa di San Matteo. Da Tarifa partono con cadenza quasi oraria dei traghetti-bus che fanno la spola con Tangeri in Marocco , a meno di 30 Km. Avendo letto di situazioni poco piacevoli vissute da altri turisti andati a Tangeri da Tarifa, decidiamo di lasciar perdere quest'avventura.

20 Maggio.

Facciamo un po' di spesa e poi riprendiamo la strada verso Gibilterra, vediamo da lontano la Rocca, ma non ci fermiamo. Proseguiamo sulla A7 lungo la costa e poi imbocchiamo la A377 verso Gaucin per poi andare a Ronda.



Gaucin vista dal Mirador della Serrania



Ronda vista dal Mirador del Pino



Ronda - Santa Maria Mayor

Troviamo cartelli di strada interrotta e con lavori in corso con indicazioni di deviazioni che non riusciamo a comprendere; mentre riflettiamo sul da farsi, notiamo più veicoli che imboccano la strada senza problemi ed intanto un furgoncino arriva in senso contrario con degli operai a bordo. Provo a chiedere a uno di loro e a farmi capire che sono diretto a Gaucin e poi Ronda e lui mi fa subito segno di andare con il solito "vale, vale". Andiamo; la strada è davvero malconcia ma molto paesaggistica e poi, quando si innesta nella A369, troviamo parecchi belvedere ben segnalati (in spagnolo "mirador") Arriviamo al Camping El Sur, segnalato, a circa 2 km da Ronda. Buono con silenzio totale obbligato. Il foglietto di info e di benvenuto dice che se l'ospite cerca il relax e la quiete è arrivato proprio nel posto giusto, se desidera altro è meglio che cerchi un altro campeggio. Eu 19,50+ 5 elettricità. I servizi sono OK ed approfittiamo dell'ottimo servizio di lavatrice ed asciugatrice. Le piazzole sono un po' in pendenza e non molto grandi.

21 Maggio.

Usciamo dal campeggio dopo il camper service e ci portiamo in città. Troviamo parcheggio a pagamento in un angolo della Plaza Duquesa de Parcent, ma con pochi posti e non adatto a camper grandi. Andiamo a piedi alla chiesa della Madonna del Soccorso, bella e ci sentiamo anche la messa. Il Palacio Mondragon è abbastanza interessante, ma nulla di particolare. Interessanti i tre ponti: vecchio, nuovo e arabo ed i Bagni Arabi, ben conservati e con video, ma solo in spagnolo. La Casa del Rey Moro è chiusa per lavori. Molto OK la cattedrale di Santa Maria Mayor con audio guida in italiano e possibilità di salire sulla parte alta dell'edificio.

Pranzo con ottima paella e sangria a fianco alla Cattedrale al "Sacrestan", 31 Eu in tutto con due caffè. Nel pomeriggio inoltrato partenza per Torremolinos sulla costa. Parking per la notte in una piazzetta a fianco di Calle Decano Higuera del Castillo (36.614093, -4.502085) con pagamento a un addetto la mattina seguente; stalli non adatti a camper grandi. Facciamo una passeggiata sul lungomare adiacente dove ci sono molti ristoranti e bar anche a buon prezzo.



Malaga - Panorama

22 Maggio.

Altra passeggiata sul lungomare e poi partiamo in direzione di Malaga. Ci rechiamo all'AA nel Carrefour El Patio, in periferia a 4 Km dal centro, per accorgerci che il camper service è praticamente inutilizzabile, senza acqua e con solo una griglia a terra per le grigie. Poche altre possibilità di sosta nella periferia in zona Ente Oficial de Idiomas. Noi abbiamo parcheggiato a fortuna, a pagamento, in Calle Guilen Sotelo vicino Adjuntamento e ufficio turismo. Abbiamo visitato la Cattedrale, con audio guida, visto da fuori la casa museo Picasso, passeggiato per il Barrio Lario che è una zona shopping e ritornati poi in AA per la notte.



Malaga - La Cattedrale vista dal Gibralfaro

23 Maggio.

Ritorniamo in città e proviamo a riparcheggiare in Calle Sotelo. Poco dopo essere arrivati va via un furgone e ci lascia il posto (siate sinceri, avete subito pensato "che C.....! Avete ragione). L'ascensore per l'Alcazaba non funziona e quindi abbiamo fatto la strada a piedi. Abbastanza interessante la visita. Poi bisogna uscire per andare al Castello di Gibralfaro. A piedi occorrono oltre 20 min di salita oppure si prende il bus 35 di fronte all'Ufficio del Turismo, (che non rispetta gli orari indicati: noi l'abbiamo aspettato quasi un'ora).

Al Castello scopriamo che si arriva anche con il camper, ma all'ufficio del turismo non lo dicono, forse perché in piena alta stagione non ci sarebbero posti sufficienti, ma a Maggio.....!! Nel castello si può fare il giro di tutto il camminamento di ronda e godere del panorama della città. Alla fine ritorniamo giù con il bus e gustiamo un buon gelato italiano artigianale, fatto da italiani, in piazza del rettorato della Università a pochi passi dall'Uff. Turismo.

Nel pomeriggio partenza per Granada dove arriviamo in serata al Camping Sierra Nevada. Bello con supermercato di fronte e bus per la città a poca distanza. EU 25 + 5 elettricità. Docce non molto OK, bollenti con pulsante veloce e senza elettricità per il phone.



Granada - l'Alhambra vista dal Mirador di San Nicolas

24 Maggio.

Bus SN1 per la città fino alla Cattedrale, 5 EU per la visita compresa audioguida, poi cappella reale e palazzo Madraza tutti attaccati. Facciamo alcuni tentativi, per altro inutili, per procurarci dei biglietti per l'Alhambra; anche in periodi normali occorre preacquistarli in Internet con almeno un mese di anticipo, figurarsi in alta stagione! Ci limitiamo quindi a fare una passeggiata in alcune zone esterne ad accesso libero e poi un tratto del Barrojo Albaicin. Il Banuelo è chiuso, gli orari citati in internet sono errati. Rientriamo in campeggio, bisogna fare

attenzione alla fermata del ritorno che non è di fronte al campeggio, ma prima, appena svoltato a destra dalla rotonda, fare riferimento al Supermarket Al Campo.



L'interno della chiesa del Monastero de la Cartuja

25 Maggio.

Ritorniamo a Granada e qui utilizziamo il simpatico bus-trenino che fa il giro della città con molte fermate e dal quale si può salire e scendere tutto il giorno. 8 EU a persona o 12 per due giorni + 1 EU per le cuffiette per ascoltare i commenti durante il giro, anche in Italiano. Possono andare bene normali cuffiette se si hanno già.



Un tratto di costa fra Motril e Almería



Un altro tratto di costa prima di Almería



Almería - Il chiostro della Cattedrale

Facciamo l'ultimo tentativo per l'Alhambra direttamente in biglietteria, ma senza successo. Torniamo nel quartiere Albaicin, visitiamo il Banuelo e due case moresche con biglietto cumulativo di 5 EU. Può valerne la pena, perché ci sono alcune ricostruzioni virtuali su video, ma nulla di fantasmagorico. Col trenino ci spostiamo al Mirador di San Nicolas con una splendida vista sull'Alhambra e tutta Granada. Pranziamo in piazzetta San Miguel Bajo con insalata, anguria, bibite e caffè a 23 EU in tutto. Poi col trenino e il bus N7 da Triunfo andiamo al Monastero della Cartuja. Ne vale sicuramente la pena, con depliant esplicativo in Italiano.

Ritorno a Triunfo e poi col trenino al Monastero di San Jeronimo, bello soprattutto per la Chiesa, ma meno del precedente. Giornata finita e con essa Granada e rientro in campeggio.

26 Maggio.

Viaggio verso la costa su A44 in direzione Motril, poi lungo la costa su N340 verso Almería, ma attenzione alle indicazioni che tendono a portare sulla A7 verso l'interno. Panorami favolosi. Alcuni Belvedere. Qualche camper in sosta libera. Alcune cale raggiungibili con sentieri. Noi abbiamo proseguito e ci siamo fermati a Balmera nel campeggio Mar Azul (36.722320, -2.877610) a pochi passi dalla spiaggia: piazzole ottime con acqua e scarico e servizi igienici ottimi. Con tessera ACSI 15 EU al giorno tutto compreso! Ci siamo chiesti se fosse proprio il caso di rientrare a casa.....!

27 e 28 Maggio.

Fermi in campeggio. Relax e spiaggia. Unico neo negativo: il paese un po' distante, orari delle messe sbagliati e modificati secondo le esigenze del parroco, senza neanche un avviso sulla porta (?!?!)

29 Maggio.

Viaggio lungo la costa con destinazione Almería. Breve fermata per un po' di spesa.

Come sempre, difficoltà con le strade e le indicazioni che mancano. Arriviamo nel pomeriggio e parcheggiamo in Avenida del Mar.



L'Alcazaba di Almeria



Cabo de Gata con il faro



Lagheti salmastri con fenicotteri

Dopo abbiamo saputo che è nel quartiere della Chanca, molto caratteristico e storico, ma poco raccomandabile.

Andiamo a piedi a visitare la chiesa cattedrale, EU 5 con audioguida in Italiano. Orari di visita come al solito diversi da quelli riportati in Internet, ma stavolta a nostro favore. Abbiamo provato a fermarci nell'AA indicata al porto, ma non c'era nessun altro camper ed abbiamo provato una sensazione di insicurezza. Inoltre c'era solo uno scarico brutto direttamente in fogna e niente acqua, i servizi igienici in stato di abbandono. Abbiamo girato le ruote e cercato un po' in giro in città; alla fine ci siamo fermati per la notte in Calle Santiago, ma non è una soluzione adatta a camper grandi. Ci sono maggiori possibilità di parcheggio in uscita dalla città in direzione est.

30 Maggio.

Visita al Conjunto Monumentale del Alcazaba, gratuito per i cittadini della UE. Il parcheggio è davanti all'ingresso sulla strada ma con pochissimi posti. Più posto in un grande sterrato a lato della struttura. La strada per arrivare è stretta e ancora peggio quella per uscire, comunque ci arriva anche un piccolo bus. Questa è stata una delle cose più belle che abbiamo visto in questo viaggio, ben tenuta. Al termine siamo andati a piedi fino alla chiesa di San Juan e antica moschea con palazzo adiacente. La chiesa è aperta solo di sera alle 20 dopo la messa delle 19 da Mar a Ven. Rientrati al camper siamo andati a cercare un po' d'ombra per il pranzo e siamo riusciti a parcheggiare in Parque de Nicolas Salmeron. Dopo pranzo riprendiamo il viaggio lungo la costa fino a Cabo de Gata e oltre. Attenzione alle indicazioni che mancano e a volte sviano verso strade principali interne. Panorami e spiagge favolose. Delizioso il borgo marinaro de La Isleta del Moro. Lungo la strada vediamo laghetti salmastri con uccelli e stazioni per l'osservazione. Camper in sosta libera. Noi facciamo lo stop per la notte nel

Camper Park Cabo de Gata (36.8145552, -2.1483945), ottimo a soli 7 EU +3 elettricità, con tutti i servizi compresa la lavatrice. Forse l'anno prossimo aumenterà un po' il prezzo e a ben ragione.



La Isleta del Moro

31 Maggio.

Ripartiamo per il viaggio lungo la costa in direzione Aguilas. Sempre solito problema con le indicazioni stradali. Panorami e spiagge da sogno. Molti camper in sosta libera anche se i cartelli lo vietano, ma sembra che in questo periodo la polizia non intervenga. Su molte spiagge è vietato l'accesso ai cani, ma il divieto è ignorato e ce ne sono tantissimi lasciati liberi di scorrazzare e sporcare dappertutto. Pranzo con un'altra ottima Paella a Carboneras, sul lungomare, da Hernandez, aspettata però un'ora pur essendo i primi clienti arrivati. Proseguiamo fino a Cabo Cope, meno bello di altri posti, ma la strada per arrivare è stupenda, e poi punta de Calnegre dove c'è un Camper Park vicino alla spiaggia con camper service ma senza elettricità a 6 EU + 10 cent per 10 lt d'acqua.



Murcia - Univ. Cattolica, ex convento di San Jeronimo

1 Giugno.

Viaggio fino a Murcia. La prima visita è in periferia, all'Università Cattolica presso l'ex monastero San Jeronimo. Interessante il riutilizzo di questa antica costruzione perfettamente conservata. Ci spostiamo poi in città dove troviamo difficoltà di parcheggio e circolazione. Ci fermiamo in periferia in zona AV. Miguel Indurain. Dopo pranzo ci spostiamo in centro e troviamo posto in zona Ronda de Garay e Calle de la Gloria. Abbiamo visitato la Cattedrale, molto grande, senza biglietto ne' guida, ma con pannelli esplicativi in Spagnolo in tutte le cappelle che sono tante. Poi il Palazzo Episcopale di fronte con all'ingresso un foglietto illustrativo in

Spagnolo o in Inglese. Infine gustiamo un ottimo gelato a lato della Cattedrale da "Borghesso".



Murcia - La Cattedrale

Infine ci dirigiamo fuori Murcia a visitare il Santuario de La Fuensanta. Si gode un bel panorama della città, ma la chiesa non ci è sembrata eccezionale, a parte una scala dietro l'altare dove si passa per la devozione davanti alla statua della Madonna. Pernottamento in AA Huerta de Murcia (38.00727, -1.04355) fuori città in direzione Alquerias, dove passa anche il Bus. Tutto a 13 EU. Doccia calda 50 cent per 4 min. Lavatrice, asciugatrice, servizi, buon CS, niente ombra. Poco segnalata, occorre il navigatore.

2 Giugno

Spostamento a Elche, dove c'è il palmeto più grande d'Europa. Visitiamo la parte del



Elche - Il palmeto

palmeto vicino all' Ufficio del Turismo e poi facciamo un simpatico giretto per la città con un trenino turistico, 4 eu. Pranziamo rapidamente in camper e riprendiamo la strada verso Valencia percorrendo la A7. Ci fermiamo nel camping Valencia El Saver. 15 EU con tessera ACSI, 20 senza. Ci sono altri camping e un'AA, tutti uno vicino all'altro. l'AA costa 8 EU. Davanti a tutti passa il Bus n 25, ma la cadenza di passaggio varia fra 20 e 40 minuti a caso. Si scende al capolinea, non distante dal centro città.

3 Giugno.

Visita di Valencia. Iniziamo dal Mercato coperto, che è bello, ma caro. Sembra per turisti. Il palazzo La Lonja di fronte è un edificio molto OK da non perdere; poi c'è la Cattedrale,



Valencia - La Lonja



La Paella Valenciana

con audioguida in italiano, 7 EU, ne vale la pena. Si è fatto tardi quasi senza accorgersene e decidiamo per l'ultima paella, la vera valenciana con coniglio, pollo, fagioloni, taccole, carciofi, quasi a fianco della cattedrale a El Balco del Micalet. Paella enorme con bottiglia di vino e due caffè 46 EU. Nel pomeriggio, a pancia piena, salita sulla torre del Micalet, 207 scalini: bel panorama della città a 360°, poi la Real Basilica De Nuestra Señora De Los Desamparados, proprio alle spalle della Cattedrale. Non grande ma bella. Ascoltiamo la messa e poi prendiamo la strada del rientro con un breve passaggio alla chiesa di Santa Catalina, più spartana in stile gotico classico. Siamo fortunati con il bus che arriva subito e in meno di mezz'ora ci sbarca davanti al campeggio.

4 Giugno.

Ci si sposta a Sagunto per visitare la città, ma il cielo è tutto coperto e grigio e, appena parcheggiato, inizia un'acqua forte che ci fa desistere, perché il castello e il teatro romano sono all'aperto. La pioggia incalza e quindi rinviando Sagunto a un prossimo giro in Spagna e iniziamo a prendere la strada di ritorno verso casa facendo una prima tappa a Tossa de Mar, paesino che ci avevano consigliato. Questa volta però il consiglio non è stato molto valido. Ci siamo fermati al Camping Cala Llevado, segnalato ACSI, ma a noi non è piaciuto. Le spiagge sono piuttosto lontane e da raggiungere in pendenza. Tutto è terrazzato a gradini, le piazzole nella parte alta del camping non sono delimitate. EU 20 con ACSI, 26 senza. Abbiamo accettato di fermarci perché era tardi.



La costa al confine fra Francia e Spagna

5 Giugno.

Facciamo un giro in paese a Tossa. Troviamo difficoltà di parcheggio con il camper. Non ci sembra nulla di speciale. Decidiamo di andare via lungo la costa trovando panorami bellissimi che lasciamo per rientrare verso Figueres, dove facciamo qualche acquisto di prodotti spagnoli. Ritorniamo sulla costa a Llanca e Portbou, ultimo paesino della Spagna ed entriamo in Francia. In questo tratto di costa ci sono dei panorami davvero bellissimi ed alla fine ci fermiamo ad Angeleres sur mer in un angolo a lato della strada che esce verso Saint Ciprien, dove vediamo un altro camper. Provo a chiedere con il mio povero Francese e mi dicono che per loro non è il primo giorno e che è tutto OK.

6 Giugno.

Triste strada del rientro quasi tutto su strade statali e provinciali seguendo le indicazioni di Maps. La tappa designata è Nyons, grazioso paesino francese con diversi restaurantini ed un'ottima Creperie dove ceniamo. Ci parcheggiamo per la notte in Place Joseph Buffalen (44.361462, 5.140322) dove non ci sono divieti, ma purtroppo durante la notte dei ragazzi probabilmente ubriachi vengono a fare chiasso proprio davanti al camper e non abbiamo capito se apposta o per caso ci sbattono pure sopra. Poi vanno via un po' barcollando quasi subito, ma intanto il riposo notturno è rovinato.

7 Giugno.

Ultima tappa. Da Nyons a Gap, dove acquistiamo qualche prodotto francese, facciamo il pieno a prezzo francese e mangiamo al Buffalo Grill, sempre gradevole. Infine rientro in Italia dal Monginevro e a casa.

Appendice. Notizie generali, informazioni, considerazioni.

Come accennato all'inizio, in questo viaggio, effettuato a distanza di quasi tre anni dal precedente nella Spagna del Nord, abbiamo notato alcune analogie e parecchie differenze. Un'analogia riguarda la carenza e imperfezione delle indicazioni stradali, per cui chi ha un buon navigatore è certamente agevolato negli spostamenti e nella ricerca dei luoghi; poi salta agli occhi una certa mancanza di rispetto delle regole, similmente all'Italia, ma accentuata rispetto a tre anni fa. Il degrado generale sembra sempre crescere: educazione, rispetto per gli altri e pulizia lasciano a desiderare, ma pare che questo riguardi un po' tutti i paesi, ad esclusione forse della Svizzera.

In Spagna gli scontrini sono rari, non saprei se per la diversa legislazione fiscale o perché è loro abitudine.

Parliamo dei prezzi, che sono certamente aumentati, non proprio dappertutto ma quasi. Restano comunque in genere un po' più bassi dell'Italia. I supermercati sono in genere ben forniti ed economici ed hanno alcuni prodotti che qui in Italia in genere non si trovano, come le bibite non gasate: aranciata, limonata, e anche anguria. I banchi del pesce fresco sono sempre interessanti, ma i prezzi sono aumentati nettamente rispetto a tre anni fa.

Nelle città ci sono sempre parcheggi per auto, spesso sotterranei ad altezza limitata, ma i camper.....???!
Ci sono parecchie aree attrezzate poco o nulla segnalate ed alcune segnalate ma inutilizzabili, ma in Internet risultano funzionanti; a volte, se ci si fa affidamento per il carico/scarico, arrivati al dunque si resta fregati, quindi è meglio non arrivare al limite dei serbatoi e della cassetta. Alcune aree private sono poco o nulla segnalate, credo che cerchino di nascondersi per non essere controllate dal fisco. Molte non chiedono alcun documento, non fanno registrazioni, prendono i soldi in contanti e arrivederci.

Tre anni fa non avevamo visto venditori ambulanti né accattonaggio, quest'anno ne eravamo circondati ad ogni passo e in qualche caso risultavano piuttosto fastidiosi.

Abbiamo notato che la moda è decisamente più allineata con quella Italiana, anche come prezzi.

Diffusissime sono le sigarette, soprattutto fra le donne di ogni età

Anche quest'anno facendo Gasolio fuori dei centri abitati abbiamo preso una fregatura. La pompa ha erogato molto meno di quanto dichiarato, ma è stato l'unico caso molto evidente, il che non esclude la possibilità che anche in altre pompe ci sia stata una qualche differenza, anche se non così evidente. Come fare per difendersi?. Avrei due idee. La prima più semplice è quella di fare sempre poco gasolio, in modo da distribuire il rischio e farlo possibilmente nelle città e nei centri commerciali, i quali, se fregassero troppo i clienti locali, rimarrebbero deserti. La seconda, un po' più complicata, è quella di procurarsi un recipiente a bocca larga (io ho trovato quello del detersivo per lavastoviglie) da graduare una volta per tutte con un po' di pazienza e di conoscenze di base della fisica e poi al distributore riempire prima questo con un litro e controllare che non ci sia troppa differenza con la graduazione. In caso contrario, pagare il litro e cambiare distributore.

Se aveste necessità di qualche chiarimento o altro potete contattarmi all'indirizzo email joel51@libero.it, cercherò di rispondere nei limiti del possibile.

Buon camper a tutti.